

■ Dellai tra gli Schützen ha calpestato l'amor patrio

Al presidente Lorenzo Dellai, nel fare riferimento alla sfilata «storica di Innsbruck», molto anti italiana, desidero evidenziare che un politico dovrebbe avere, tra le sue doti, quella di sapere guardare lontano con dignità e coraggio avendo ben chiaro, innanzitutto, la storia della nostra patria e quella dell'Europa.

Lei, signor presidente, ha dimostrato purtroppo di non possedere questa dote.

Lei e alcuni politici della Provincia, per stare a fianco di Durnwalder a Innsbruck, avete calpestato gravemente i sentimenti della maggioranza degli italiani e soprattutto la memoria e l'onore di quelli caduti numerosissimi per l'Italia.

Roma, lungimirante, ha riconosciuto e continua a riconoscere generose e grandiose facilitazioni e costanti finanziamenti all'autonomia regionale. Lei presidente (e si ricordi di essere il presidente di tutti i trentini), ha accettato con la sua imperdonabile presenza alla sfilata del «corteo storico» e degli Schützen, che si insultasse l'Italia e si inneggiasse al «Los von Rom», «Selbstbestimmung für Südtirol», «Ein Tirol», «Südtirol ist nicht Italien», ecc. Invece di sottomettersi a questa sciagurata politica di Luis Durnwalder chieda e ottenga pari diritti per gli italiani in patria.

Durnwalder e il presidente austriaco Heinz Fischer devono deporre l'ascia delle continue rivendicazioni perché sanno benissimo di aver ottenuto molto di più di quello che sarebbe stato normalmente giusto, mentre l'Austria non ha certo concesso alle minoranze slovene quanto concesso dall'Italia alla popolazione dell'Alto Adige.

Si può costruire e lo auspico, un buon rapporto con l'Austria e con il Tirolo austriaco, ma è venuta anche l'ora che i governanti austriaci e quelli dell'Alto Adige assumano un atteggiamento di rispetto verso quello che hanno fatto gli italiani. Non possiamo accettare da parte della Volkspartei costanti rivendicazioni senza tenere conto di quanto già generosamente ottenuto.

Siamo in Europa e vogliamo esserci con dignità, con coraggio e con sommo spirito di amicizia e di collaborazione, ma con coloro che ci vedono come nemici e ci odiano, come gravemente dimostrato alla sfilata di Innsbruck, nessun compromesso è consentito e tollerato.

Presidente Dellai, dia esempio di dignità nazionale e di rispetto della nostra storia pretendendo parità di diritti, di dignità per i trentini e gli altoatesini di lingua italiana. In caso contrario, è meglio che dia le dimissioni. Viva l'Italia, viva il Trentino Alto Adige!

Italo Viola - Brentonico